

# BOLLETTINO PARROCCHIALE

## Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano (Como)

### NOTE DI E PER LA VITA PARROCCHIALE

Mentre scrivo, giungono a termine i numerosi interventi nella chiesa parrocchiale. Il "cantiere" chiude le porte.

Mi colpì l'affermazione di una signora. Observando i risultati dei lavori compiuti esclamò: "E' per me una gioia immensa". Veramente l'interno della chiesa, nel secondo centenario di vita, è rassicurante e pieno di luce. Migliorerà per i ricuperi già programmati; saranno segno del nostro attaccamento al patrimonio tramandatoci; saranno incentivo continuo a ridonare l'antico splendore.

#### Giornata della solidarietà.

Si riscopre un valore dimenticato per l'eccessivo individualismo e della mentalità antievangelica che ci spinge ad accumulare.

Giovanni Paolo II nell'enciclica "Sollicitudo rei socialis" afferma:

"La solidarietà è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune; ossia per il bene di tutti e ciascuno, perché tutti siamo veramente responsabili di tutti" (S.R.S. 39).

L'esercizio della solidarietà all'interno di ogni società è valido quando i suoi componenti si riconoscono tra loro persone.

Coloro che contano di più, disponendo di una porzione più grande di beni e di servizi comuni, si sentano responsabili dei più deboli e siano disposti a condividere quanto possiedono.

I più deboli, da parte loro, nella stessa linea di solidarietà, non adottino un atteggiamento puramente *passivo o distruttivo* del tessuto sociale, ma, pur rivendicando i loro legittimi diritti, facciano quanto loro spetta per il bene di tutti. I gruppi intermedi, a loro volta, non insistano egoisticamente nel loro particolare interesse, ma rispettino gli interessi degli altri".

Riferendosi alle relazioni internazionali raccomanda: "superando gli *imperialismi* di ogni tipo e i propositi di conservare la propria *egemonia*, le Nazioni più forti e più dotate debbono sentirsi *moralmente responsabili* delle altre affinché sia instaurato un *vero interesse internazionale*, che si regga sul fondamento dell'*eguaglianza* di tutti i popoli e sul necessario rispetto delle loro legittime differenze. I Paesi economicamente più deboli, o rimasti al limite della sopravvivenza, con l'assistenza degli altri popoli e della comunità internazionale, debbono essere messi in grado di dare anch'essi un contributo al bene comune con i loro tesori di *umanità* e di *culture*, che altrimenti andrebbero perduti per sempre" (S.R.S. 39).

"In sostanza - scrive M. Toso - il traguardo dello sviluppo plenario e universale si raggiunge

vivendo tutti solidali, dando e ricevendo, riconoscendosi parti indigenti di un tutto che è più ricco, bisognosi di aiuto ma anche in grado di dare un proprio apporto specifico, superando la politica dei blocchi contrapposti, l'imperialismo neo-colonialista, aprendosi alla collaborazione". La solidarietà è la via allo sviluppo e alla pace.

#### Diamogli una mano.

S. Eccellenza mons. Aristide Pirovano, in occasione delle feste natalizie, mi fece recapitare una missiva per mezzo di Livio Flora.

"Al carissimo don Carlo,  
un grazie molto vivo per il dono della Flora  
e la richiesta di molte preghiere perché i fastidi...  
sono tanti.

Con affetto un sereno e Santo Natale a lei  
e a tutti"

† A. Pirovano

Allo scritto univa il seguente appello.

Marituba, 1 Ottobre 1989

Amici carissimi,

ecco un'opera che, seguendo le linee della "Organizzazione mondiale della Sanità", è fondamentale per far regredire l'incidenza della lebbra dove ancora esiste.

Si tratta di seguire due linee di intervento:  
**1 "Referência"** cioè punto di riferimento per:

- **Prevenzione:** ricerca nel territorio, controllo periodico di coloro che vivono in stretto contatto con ammalati, rilevamento di casi nuovi.

- **Cura:** medicazioni ambulatoriali, assistenza continua durante il trattamento intensivo e normale e controlli periodici.

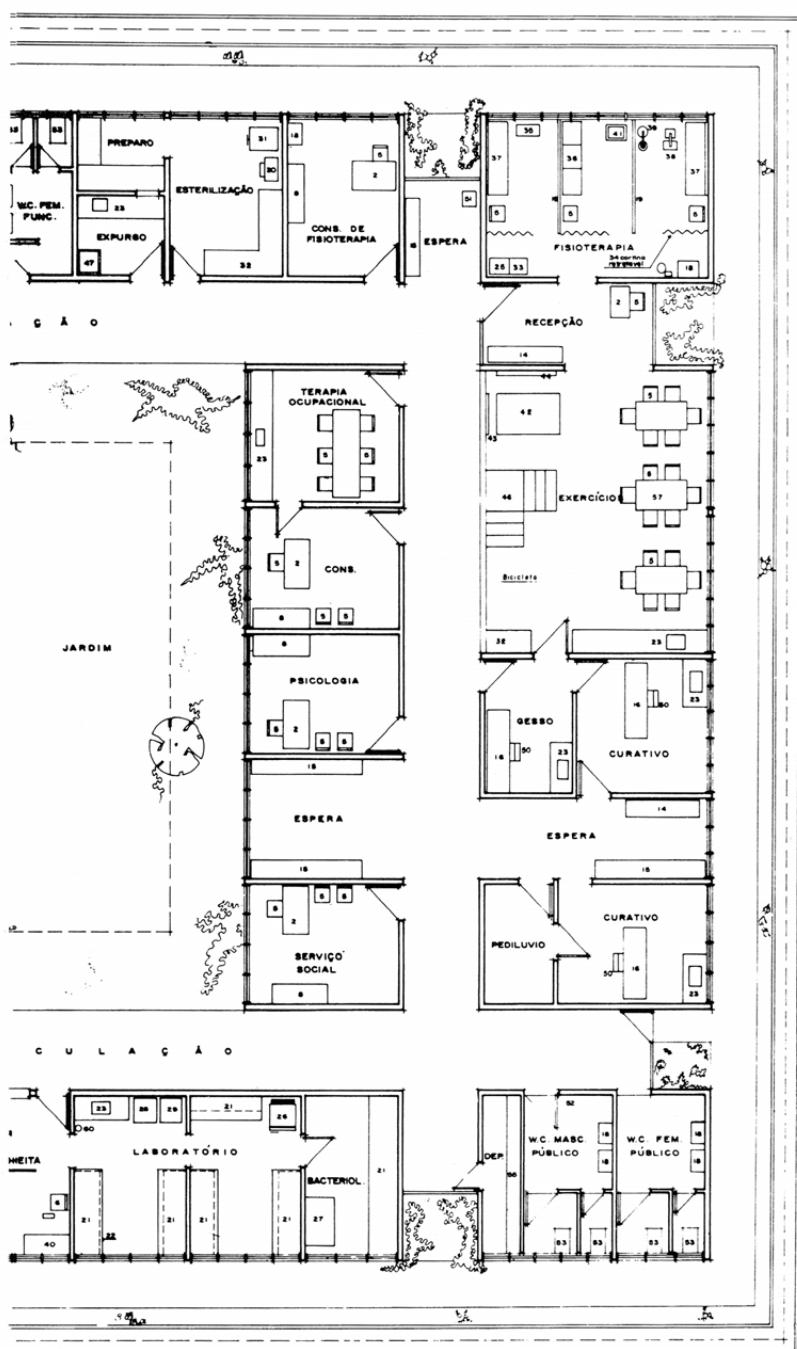
- **Riabilitazione:** interventi riabilitativi di fisioterapia, sia preventivi che successivi a interventi di chirurgia plastica.

**2 "Treinamento"** cioè addestramento:

- **Attività didattica e formativa** per la preparazione del personale locale della Sanità (e volontari OVCI - La Nostra Famiglia - Ponte Lambro - Co), che opererà nel territorio dello Stato del Parà (Brasile) gestendo piccoli ambulatori e unità sanitarie per una prevenzione della malattia e l'orientamento degli ammalati verso centri maggiori di diagnosi e di cura.



LAY - OUT — ESC. 1:75



OBS

LEGENDA:

- |  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| 1 - BALCÃO DE ATENDIMENTO                              | 31 - AUTOCLAVE                        |
| 2 - MESA TIPO ESCRIVANINHA                             | 32 - ARMARIOS                         |
| 3 - MESA DE TELEFONE                                   | 33 - ROUPEIRO                         |
| 4 - MESA DE DATILOGRAFIA                               | 34 - CORTINA RETRATÁVEL               |
| 5 - CADEIRA ESTOFADA                                   | 35 - APARELHO DE ONDAS CURTAS         |
| 6 - CADEIRA EM FERRO                                   | 36 - FORNO DE BIER                    |
| 7 - CADEIRA BIROFLEX                                   | 37 - MESA P/ MASSAGEM                 |
| 8 - Estante em INBUIA                                  | 38 - APARELHO DE RAIOS ULTRA-VIOLETA  |
| 9 - Estante em ARMazenagem                             | 39 - APARELHO DE RAIOS INFRAVERMELHOS |
| 10 - Estante em FERRO                                  | 40 - MESA AUXILIAR                    |
| 11 - QUADRO DE BIZ                                     | 41 - MESA E FORNO                     |
| 12 - CARTEIRA  | 42 - COLCHÃO                          |
| 13 - SOFA 03 LUGARES                                   | 43 - ESPELHO                          |
| 14 - BANCO CORRIDO (2m)                                | 44 - BARRA                            |
| 15 - BANCO CORRIDO (3m)                                | 45 - BICICLETA                        |
| 16 - MESA DE EXAME                                     | 46 - DEBRAS                           |
| 17 - ARQUIVO   | 47 - PIA DE DESPEJO                   |
| 18 - LAVATÓRIO   | 48 - FORNO DE OS BOCAS                |
| 19 - DIVISÓRIA   | 49 - FREEZER                          |
| 20 - BANCO GIRETÓRIO                                   | 50 - ESCADINHA                        |
| 21 - ARMARIO SOB BANCADA                               | 51 - BEBEDOURO                        |
| 22 - ARMARIO SOB BANCADA DE 75cm PROFUNDO 52 - MÓTORIO | 53 - VASO SANITÁRIO                   |
| 23 - BALCÃO C/ MA DE CUBA SIMPLES                      | 54 - CHUVEIRO                         |
| 24 - PIA DE CUBA DUPLA                                 | 55 - PRATELEIRAS                      |
| 25 - ARMARIO P/ MATERIAL                               | 56 - ESTRADO                          |
| 26 - GELADEIRA   | 57 - MESA 140 x 075                   |
| 27 - CÂMARA DE FLUXO LAMINAR                           | 58 - MESA DE TRABALHO DA COZINHA      |
| 28 - MESA P/ BALANÇO                                   | 59 - MESA 270 x 080                   |
| 29 - CENTRÍFUGA  | 60 - EXINTOR DE INCÊNDIO              |
| 30 - ESTUFA  |                                       |

PROJETO PARA CONSTRUÇÃO DO CENTRO DE REFERÊNCIA E TREINAMENTO Dr. MARCELLO CANDIA - COLÔNIA DE MARITUBA		
AUTOR PROJETO	LAY-OUT	ESCALA 1:70
Arq# MARILETE CARVALHO <i>Mariete Carvalho</i> CREA-TOGO - 01 REGIÃO	DESENHO <i>Carina</i>	DATA ABR/89
RESP TÉCNICO		
PROPRIETÁRIO ARQUIDIOCESE DE BELÉM - BRASIL <i>Arquidiocese de Belém - Pará</i>		

SE POTETE, e se il cuore vi dice di aiutarci, inviate il vostro obolo al P.I.M.E. - Via Monterosa, 81 - 20149 MILANO o con assegno o C. Corrente Postale n° 242206, segnalando che é per Marituba."

† Dom Aristide Pirovano

Ecco un modo facile perchè la solidarietà diventi concreta. Anche la modalità indicata ci aiuta a dare con molta discrezione.

PROGETTO approvato dalle Autorità Sanitarie dello Stato del Pará (Brasile) e affidato alla nostra Comunità per la costruzione e l'attrezzatura didattica, scientifica e... finanziaria!

### **Giornata per la vita.**

Il documento pastorale EVANGELIZZAZIONE E CULTURA DELLA VITA UMANA esprime un atto del magistero pastorale dell'episcopato, che fa tesoro di ampie riflessioni sui valori della vita e, in particolare, della famiglia nella situazione culturale contemporanea e nella realtà sociale del nostro paese.

Sottopongo alla vostra attenzione e riflessione i numeri 22,23 e in parte il 24.

"La fede cristiana ci dà la certezza che la vita é *dono di Dio e del suo amore*" ... Di ogni vita umana Dio stesso si fà garante...

Per questo *la vita umana é inviolabile*: appartiene a Dio come un bene che Egli affida alla libertà dell'uomo, affinché sia fatta fruttificare secondo il suo disegno d'amore..

Anche quando la vita si fa pesante e quella degli altri esigente, essa merita sempre il coraggio e la sapienza di essere vissuta con riconoscenza e venire accolta, difesa, aiutata in ogni creatura umana, dal concepimento sino al naturale tramonto, favorendone lo sviluppo completo, secondo una visione integrale della persona.

Tutti e ciascuno abbiamo quindi la responsabilità di respingere qualsiasi attentato che sopprima o minacci la vita.

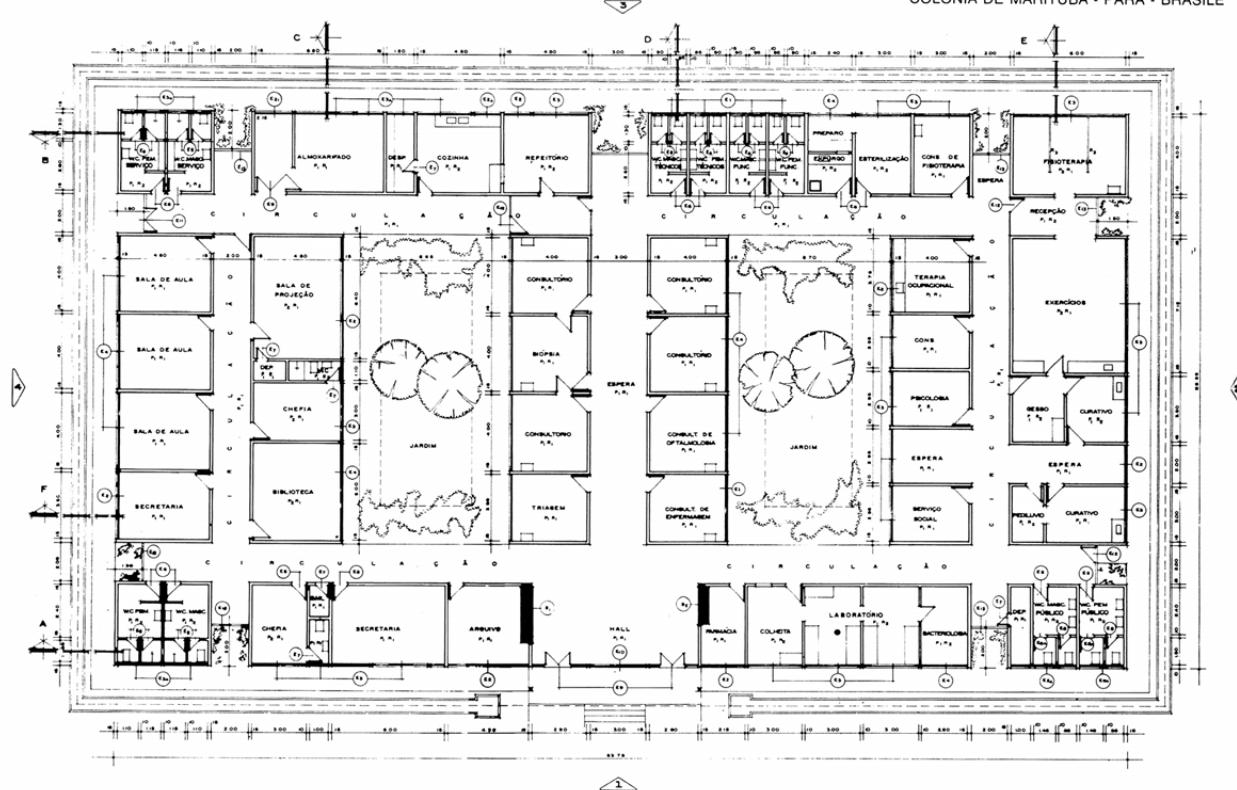
Innanzitutto ogni aborto procurato, anche se realizzato con l'assunzione di farmaci, va rifiutato e condannato perché è un grave crimine contro la vita e l'amore. Con immutata convinzione ribadiamo anche il giudizio già formulato sulla legge italiana che lo legalizza, di legge immorale gravemente ingiusta, contraria ai diritti più elementari della persona e ai doveri fondamentali della società. Nella stessa linea va pure rifiutata e condannata l'eutanasia, che uccide con il pretesto di un falso amore mascherato di pietà.

Con altrettanta fermezza sono da rifiutare gli abusi della genetica e delle tecniche della fecondazione artificiale. Quello che chiamiamo embrione deve essere trattato come persona. E "dovrà anche essere difeso nella sua integrità, curato e guarito, nella misura del possibile, come ogni altro essere umano, nell'ambito dell'assistenza medica".

Nello stesso tempo, il rispetto e la tutela della vita umana esigono di respingere anche altre forme di violazione quali sono, ad esempio la violenza sui bambini, il maltrattamento dei minori, la violenza sessuale, la pornografia, la prostituzione, i comportamenti che facilitano la diffusione dell'AIDS, l'uso e lo spaccio di droga, la carenza di adeguati sistemi di sicurezza nei posti di lavoro e di ritrovo, l'inquinamento dell'ambiente, la guerra e ogni altra ingiusta aggressione. La vita umana viene percepita come valore e come realtà ricca di senso *quando ci si sente amati e quando sappiamo amare*. Ogni persona, infatti, è assetata e bisognosa di amore.

Egli rimane per se stesso un essere incomprendibile, la sua vita é priva di senso, se non gli viene rivelato l'amore, se non lo sperimenta e lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente. Tutto

PROJETO PARA CONSTRUÇÃO DO  
CENTRO DE REFERÊNCIA E TREINAMENTO  
Dr. MARCELLO CANDIA  
COLÔNIA DE MARITUBA - PARÁ - BRASILE



questo risulta ancora più vero per la persona più debole e indifesa o in situazione di marginalità e di sofferenza.

D'altra parte solo il dono di sé eleva davvero la qualità della vita. L'uomo si sente maturo e veramente realizzato quando, superando ogni ripiegamento su se stesso, è capace di aprirsi agli altri, di donare e di donarsi. E' così che amandoci l'un l'altro ci aiutiamo a vivere, diventiamo liberi e veri, ci realizziamo".

### **La cresima.**

Il 22 aprile sarà tra noi mons. Giuseppe Molinari, vicario episcopale della nostra Zona. Celebrerà l'Eucarestia delle ore 11 e conferirà il sacramento ai nostri ragazzi e ragazze.

L'avevo invitato due anni fa. Un malore improvviso gli impedì di onorarci con la sua presenza.

Paolo VI nella "Evangelii nuntiandi" affermava:

"Un certo modo di conferire i sacramenti, senza solido sostegno della catechesi circa questi sacramenti e d'una catechesi globale, finirebbe per privarli della loro efficacia.

Il compito dell'evangelizzazione è precisamente quello di educare alla fede in modo tale che essa conduca ciascun cristiano a vivere i sacramenti della fede, e non a riceverli passivamente o a subirli" (n. 47).

Sono parole che ci invitano a riflettere per evitare di ritenere i sacramenti una specie di scala mobile o peggio un diritto civile.

Cerchiamo di capire.

"In quanto battezzati, - scrive Th. Rey Mermel - la Chiesa è per noi una famiglia, *una casa*, dai molti e amorosi servizi: vi siamo nutriti, istruiti, consolati, lavati e resi candidi, curati. Con il rischio di restare dei semplici consumatori. In quanto confermati, la chiesa diventa un compito da svolgere: una comunità da animare, da costruire, da allargare, da moltiplicare attivamente, ciascuno secondo le sue possibilità. Lo Spirito ci rende membri attivi e responsabili della vita della chiesa, della costruzione della società perché sia più giusta e fraterna.

Con il battesimo siamo *investiti*, "rivestitevi di Gesù Cristo", perché egli viva in noi.

Con la confermazione siamo più capaci di *irradiarlo*: come i santi, dai quali "una potenza usciva che beneficiava tutti".

Infine, il battezzato *confessa* la verità della fede. Il confermato la *penetra*: "Quando verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera... vi annunzierà le cose future" (Gv. 16,12; cfr. Gv. 14,26).

Da notare e da vivere:

I) Come gli altri sacramenti, anche la confermazione non è "riducibile al rito". *Essa apre una fonte perenne... a ciò è necessario attingere e bere.*

Il suo soffio possente non cadrà, ma è necessario rivolgergli la vela.

L'Amico non se ne andrà più, ma è necessario non ridurlo al silenzio.

"Queste cose vi ho detto quando ero ancora con voi. Ma il consolatore, lo Spirito santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà

ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto" (Gv. 14,25-26).

2) *Confermare i laici* e non metterli in situazioni di responsabilità nella chiesa, presentare i propri ragazzi alla confermazione e non accettare di vederli *diversi, liberi e responsabili...* significa non sapere ciò che si fa".

### **Un problema.**

E' quello della S. Messa alla radio o alla televisione. Cosa pensare. Mi limito a riportare il testo della nota pastorale della Conferenza Episcopale Italiana: "Il Giorno del Signore".

Si tratta di parole che fanno giustizia di troppi pregiudizi.

"È evidente - si afferma - che una Messa alla televisione o alla radio, che in nessun modo sostituisce la partecipazione diretta e personale all'assemblea eucaristica ("e non soddisfa mai il precezzo" era precisato sopra) ha i suoi aspetti positivi: la parola di Dio viene proclamata e commentata "in diretta", e può suscitare la preghiera; il malato e l'anziano possono unirsi spiritualmente alla comunità che in quello stesso momento celebra il rito eucaristico; la preghiera universale può essere condivisa e partecipata.

Manca certamente la presenza fisica, ma l'impossibilità di portare una offerta all'altare non esclude di fare della propria vita (malattia, debolezza, memorie, speranze, timori) un'offerta da unire a quella di Cristo. E l'impossibilità di accostarsi al banchetto eucaristico può essere oggi superata, in molti casi, dal puntuale servizio dei ministri straordinari della Comunione".

Antonio Santantoni - docente di teologia liturgica - scrive a proposito:

"Si tratta di una serie impressionante di elementi positivi, che obbligano a tenere in maggior conto questo mezzo di "quasi partecipazione".

### **Scuola materna.**

Sono stati ultimati i lavori per la copertura dell'edificio e per il ricupero del locale seminterrato usato, nel tempo, come scuola di lavoro, refettorio ecc. L'impegno non indifferente venne facilitato dal contributo della Regione. L'ambiente si presenta migliorato e più accogliente grazie anche alla sensibilità e simpatia del sig. Testori Antonino, al quale va il mio cordiale ringraziamento.

I lavori misero a dura prova la pazienza della rev. Superiora. I ritardi ed il maltempo la ponevano sotto pressione. Tuttavia, non dimenticò gli incontri con i genitori dei bambini. Invitò la signorina Pellizzari Luisa, una persona... con le carte in regola. Laureata in pedagogia, lavora presso il provveditorato e segue, a livello regionale, l'inserimento dei disabili nella scuola materna. Pur non conoscendo questi compiti, mi colpì la semplicità, la competenza e la concretezza del suo linguaggio, frutto di una grande esperienza.

Tornerà il 3 aprile. Svolgerà un tema di grande attualità: "Famiglia e scuola".

L'attendiamo con riconoscente cordialità.

### **Le pance.**

Risaliamo nel tempo. Don Carlo Castelli,

nel "Questionario" per la visita pastorale del 1898, annotava:

"La Fabbriceria nel 1894 tolse le sconce panche, fa costruire quattro ordini di bradelle (sic) per tutto il corso della chiesa".

Il vocabolo "bradella" non esiste nel vocabolario. E' un idiotismo. Si usava nel linguaggio familiare e gergale.

Non vi erano sedie libere, segno di marcato individualismo.

Le panche furono oggetto di attenzione del parroco don Carlo Maggiolini e riparate dalla ditta Guido Croci. Oggi hanno ricevuto un restauro attento e radicale, garanzia di nuova vita. Lo ritenni necessario, perché l'usura del tempo era manifesta. Le donne reclamavano perché le... calze venivano strappate. Il lavoro creò un po' di disagio. Qualche bontempone consigliò di portarsi degli strofinacci per togliere la polvere! Preoccupazione eccessiva, perché le pulizie erano garantite da un piccolo gruppo di persone di buona volontà, alle quali dovrebbe andare la nostra riconoscenza ed il nostro grazie. Le critiche sono sempre esistite. Sarebbe gradito, invece, un supplemento di generosità nell'aiutare.

Per curiosità chiesi ad un chierichetto:

"Secondo te, quanto potrebbe costare questo lavoro?".

Mi rispose dopo qualche istante di riflessione:

"Due milioni". Occorre aggiungere un dieci nella speranza di azzeccare la cifra necessaria. Dormo sonni tranquilli, nonostante tutto.

Alcuni mi sollecitano insistentemente a fare la seguente proposta: regalare una panca, cioè trecentomila lire. Ho ceduto anche se non entra nel mio stile. Qualcuno ha già risposto; grazie.

### **La Quaresima.**

Nel "Cerimoniale Episcoporum" si dice:

"L'annuale cammino di penitenza della Quaresima è il tempo di grazia nel quale si sale al monte santo della Pasqua. Questo "monte santo" è certamente quello sul quale in Galilea Gesù risorto si mostra ai discepoli e affida loro la missione (Mt. 28,16), ma più prossimamente è il "luogo del Golgota" (Mt. 27,33) dove Gesù è condotto per essere crocifisso. L'attività propria della quaresima è detta "annuale cammino di penitenza", ad indicare che l'aspetto penitenziale caratterizza questo itinerario, che è insieme dei catecumeni e dei fedeli".

E' sintomatico osservare - scrive Luigi Della Torre - che la Quaresima inizia sempre, nella prima domenica, con il Vangelo del deserto nel quale Gesù al tentatore risponde: "Sta scritto". Egli uniforma la sua vita alla parola del Padre, assumendone le conseguenze, anche se un discepolo cercherà di distoglierlo da questo proposito quando al termine del cammino si profila la croce (Mc. 8,31-33). Il vero motivo che porta Gesù alla morte è l'incomprensione, da parte delle classi dirigenti di Gerusalemme, del suo progetto come proposta e causa di Dio. Esse hanno il loro modo di vedere Dio e di interpretarne la volontà; ciò che Gesù dice e fa apparire ad esse totalmente al di fuori da ciò che attendo-

no da un uomo religioso. Perciò lo condannano come empio e bestemmiatore. La vittoria di Gesù è nella sua fedeltà alla parola del Padre nonostante l'incomprensione e l'opposizione, sino ad affrontare la prova del martirio cruento.

La Quaresima pone la Chiesa nella prospettiva della Parola di Dio: intendere e interpretare ciò che "sta scritto", non per giustificare comode abitudini o per eseguire innocue pratiche: i credenti si impegnano a trovare, per la loro situazione e nel loro tempo, quella Parola alla quale Gesù sarebbe fedele nonostante tutte le incomprensioni e le difficoltà. Nella fedeltà a tale Parola, che esige conversioni profonde e cambia i comportamenti pratici, la Chiesa si pone nella sequela del suo Signore "prendendo la croce" (Mc. 8,34). La mortificazione quaresimale ha qui il suo senso vero e deve trovare in questa linea la sua modalità concreta: lo sforzo che costa, in termini psicologici e anche finanziari, per orientare praticamente comportamenti personali e attività comunitarie verso ciò che appare come volontà di Dio".

++ Ed ora a tutti il mio cordiale saluto  
il vostro parroco.

### **PREGHIAMO INSIEME**

#### **Marzo**

Alcuni di noi dicono: "Vorremmo proprio metterci ai piedi del Signore, ma non ne abbiamo il tempo." È proprio vero?

Chi non sa *raccogliersi* pur immerso nei lavori più materiali, pur dedito alla più giusta e più generosa delle azioni, non sentirà mai risuonare in sé la Parola del Signore. Può ascoltarla, leggerla, condividerla: essa farà radice solo in terra disponibile" (Michel Quoist: "Dieci minuti con Dio").

La Quaresima è uno dei tempi forti della Chiesa, che ci invita al raccoglimento, a confrontarci con la Parola Dio. Da questo confronto deve scaturire la conversione.

Preghiamo:

"Fin dal primo mattino a Te, o Padre, ci rivolgiamo, perché sei l'unico nostro sostegno: in Te solo trova ristoro la nostra sete infinita; guida i nostri passi con la luce della tua verità fino a che potremo vedere in pienezza il tuo volto. Amen".

#### **Aprile**

Il giorno 15 è la Pasqua del Signore, giorno della sua Risurrezione. Questo evento unico ed irrepetibile, da duemila anni stupisce ed esalta. "Trionfa la vita, son lavate le colpe, è liberata l'umanità, rinata la speranza. Tutto è stato ribaltato in positivo per la prima volta. Ma per sempre e per tutti. Pasqua giornata della Risurrezione distrugge la tristezza. Irradiamo gioia per questa festa, abbracciamoci gli uni gli altri; chiamiamo fratelli anche coloro che ci odiano, perdoniamo tutto per la risurrezione e gridiamo così: il Cristo è risorto dai morti, con la sua morte ha calpestato la morte e ai morti ha donato la vita!"

Preghiamo:

"Questo è il giorno del Signore, esultiamo e allietiamoci in esso". Amen. (Liturgia orientale: Inno di Pasqua).

## **Lettera agli adolescenti che si preparano alla Cresima.**

Questa lettera è dedicata ad ognuno degli adolescenti che la prossima primavera riceveranno il sigillo dello Spirito Santo, e i suoi sette doni. Se al mondo non ci fossero ragazzi della vostra età, avremmo un mondo senza allegria, senza originalità e senza sprint.

Avete tanta voglia di vivere e di amare!

Non vi piace più essere chiamati bambini, e avete ragione perché avete l'età per pilotare la vostra vita! Possedete tutte le carte in regola per disegnare il progetto della vostra vita! Prendete in mano la vostra vita e inventate voi stessi.

Il primo che vi incoraggia è Dio che vi sta dando il tempo per prepararvi a ricevere il suo Spirito che è forza, luce, ricchezza e amore. La Cresima è un sacramento che fa grandi e forti, che fa di voi dei prodigi, i capolavori di Dio, gli uomini del domani. Cosa aspettate a buttarvi nella vita? Tanti stanno a guardare cosa riuscirete a fare: insieme a Dio e agli altri vostri amici potete fare molto e la vostra vita può diventare un grande dono per gli altri.

Il dono dello Spirito vi aiuterà ad andare fino in fondo alla realtà delle cose e delle persone e a vedere con occhi intelligenti oltre le apparenze; vi aiuterà a capire quale sono le cose che veramente contano nella vita!

È il dono dello Spirito che vi aiuta a capire voi stessi, a riconoscere il disegno di Dio su di voi, a sviluppare le vostre migliori energie, che vi orienterà nel modo giusto. È anche il dono del coraggio, della testimonianza, della fedeltà alle scelte fatte e all'entusiasmo. Vi porta a fidarvi di Dio come l'amico vero dell'uomo.

Vedete quanta ricchezza nella cresima! Con essa verrete sigillati dallo Spirito Santo. Occorre una chiara condizione: entrare pienamente in questa situazione e non superficialmente. Non tutte le Cresime, infatti, sono uguali. Vi sono Cresime che sono abiti firmati e regali costosissimi e vi sono quelle che sono sacramento, incontro vero con Dio, realtà capace di cambiare una vita se è accolta bene e portata avanti in modo fruttuoso. Scegliete allora nel profondo di voi stessi il modo di riceverla e di viverla: o come moda, perché tutti fanno così, o come bisogno di forza dall'alto per conformarsi sempre più al Cristo.

L'augurio più bello che voglio formularvi, unitamente alle altre catechiste e ai vostri sacerdoti, è che voi diveniate uomini riusciti come Gesù e come tantissimi altri che l'hanno seguito.

Paola Bianchi

## **AGGIORNAMENTO ANAGRAFE DICEMBRE 89**

### ***Morti***

Pozzi Angelo di anni 74

## **ANAGRAFE GENNAIO**

### ***Matrimoni***

Castore Domenico con Frigerio Silvia.

### ***Morti***

Guarneri Franco di anni 59  
Bonfanti Irene di anni 86  
Sagulo Giocondo di anni 83  
Bianchi Giulia di anni 79  
Macchi Maria di anni 86  
Parravicini Giovanna Desolina di anni 89  
Faiano Maria di anni 64  
Maesani Vincenza di anni 74  
Brenna Giuseppe di anni 94

## **ANAGRAFE FEBBRAIO**

### ***Battesimi***

Lacinio Valentina di Adriano e Raschetti Giulia.

### ***Matrimoni***

Pizzagalli Virginio con Ronchetti Elisabetta  
Frontini Paolo con Nalon Anna  
Corti Mauro con Sirimarco Eva  
Maggi Corrado con Rescali Antonella

### ***Morti***

Pellizzoni Mario di anni 73

## **OFFERTE**

### ***Chiesa***

Per la Madonna di S. Pietro 250.000; nn. 250.000; nn. 50.000; in mem. di Irene Bonfanti 100.000; in mem. di Parravicini Angelo 100.000; gli zii e le zie in mem. di Casartelli Graziella 300.000; per restauro cappella della Madonna del Rosario 500.000; nn. 1.000.000; la classe 1930 in mem. di Guarneri Franco 550.000; nn. 1.000.000; per restauro altare Madonna 555.000; nn. 200.000; per una panca 300.000; in mem. di Sagulo Concetta 50.000; in mem. di Sagulo Giocondo 25.000; nn. 100.000; in mem. di una defunta 2.000.000; per la Madonna del rosario, i coetanei in mem. di Colombo Augusto 250.000; nn. in memoria di Brenna Giuseppe 500.000 per i bisogni della parrocchia; nn. 100.000; nn. 100.000; i familiari in mem. di Pellizzoni Mario 200.000 i familiari per la Madonna in mem. di Pellizzoni Mario 200.000; per restauro altare della Madonna 1.670.000; la moglie in mem. di Gatti Carlo 200.000; nn. in occ. battesimo 100.000.

### ***Asilo***

In memoria di una defunta 1.000.000; i familiari in mem. di Pellizzoni Mario 200.000.

### ***Ospedale***

In memoria di una defunta 1.000.000; nn. in mem. di una defunta 100.000; i familiari in mem. di Pellizzoni Mario 200.000.

### ***Oratorio***

i familiari in mem. di Pellizzoni Mario 200.000.

## **RINGRAZIAMENTI**

I familiari di Parravicini Giovanna Desolina e di Pellizzoni Mario ringraziano coloro che hanno partecipato al loro lutto.

## CALENDARIO PARROCCHIALE

### Marzo

- 2** Primo venerdì del mese. S. messa in onore del S. Cuore alle ore 15,30.
- 4** **Prima domenica di avvento.**  
Dopo la S. messa vespertina e dopo le messe di orario ci sarà il rito della imposizione delle ceneri.
- 7** S. messa all'ospedale alle ore 16.
- 11** Incontro con i genitori dei cresimandi alle ore 15, 30 .
- 13** S. messa all'asilo alle ore 17.
- 18** Incontro con i genitori dei comunicandi alle ore 15, 30.  
Alle ore 14,30 ci saranno i battesimi.
- 21** S. messa all'ospedale alle ore 16.
- 25** Adunanza adulti di Azione Cattolica alle ore 15, 30.
- 27** "Ora di guardia" in onore della Madonna. La S. messa sarà spostata di mezz'ora.
- 31** **Confessioni per la Pasqua comunitaria.**  
Dalle ore 15,30 alle 19. Dalle 20 in avanti.

### Aprile

- 1** **Pasqua Comunitaria.**  
Prima dell'eucarestia delle ore 11 ci sarà la vestizione dei nuovi ministranti.
- 4** S. messa all'ospedale alle ore 16.
- 8** **Domenica delle Palme.**  
Prima della S. messa delle ore 11 ci sarà la benedizione dell'ulivo. Sarà portato poi nelle vostre case.  
Alle ore 15,30 incontro con i genitori dei cresimandi.
- 10** S. messa all'asilo alle ore 17.
- 12** **TRIDUO PASQUALE.**  
**Giovedì Santo.**  
"Il Giovedì santo siamo chiamati a comprendere che l'eucarestia non è il nostro invito a Gesù perché segga a mensa con noi, ma il suo invito perché sediamo a mensa con lui" (I. Biffi).  
Ore 8 via crucis.  
ore 20,30 s. messa in "Coena Domini".
- 13** **Venerdì Santo.**  
"Il Venerdì Santo la croce ci appare dinanzi a fissare la nostra ammirazione e la nostra condivisione; a darci il senso del peccato che ha pesato nel corpo e nell'anima di Gesù di Nazaret, Unigenito e Compiacenza del Padre" (I. Biffi).  
ore 8 via crucis.  
ore 15 commemorazione della morte del Signore e adorazione della croce.  
ore 20,30 incontro di preghiera.
- 14** **Sabato Santo.**  
"Alla memoria della sepoltura è dedicato il Sabato Santo. Digiuniamo dall'eucarestia, nel silenzio che avvolge il sepolcro. È il silenzio di Dio; il silenzio di Gesù Cristo: "Presero il corpo, lo avvolsero in bende, lo deposero in un sepolcro". Siete invitati a fare qualche momento di adorazione personale e a gruppi davanti al sepolcro.  
ore 8 via crucis.  
ore 21 inizierà la veglia pasquale. La S. messa è valida per il prechetto.
- 15** **Pasqua di Risurrezione.**  
"La gioia nasce dalla congiunzione del sensibile con lo spirituale. La felicità, alla quale l'uomo aspira con tutto il suo essere, si raggiunge quando si entra nella gioia del Signore. E' questa la gioia eterna, inesauribile della pienezza divina, che Cristo venuto a comunicare agli uomini. (L. Iriarte). Le S. messe seguiranno l'orario festivo solito.
- 16** Lunedì di Passua.  
Non è giorno di prechetto. Al mattino si seguirà l'orario festivo. Non ci sarà la S. messa vespertina.
- 18** S. Messa all'ospedale alle ore 16.
- 22** Domenica in albis. Durante l'eucarestia delle ore 11 ci sarà la cresima amministrata da mons. Giuseppe Molinari.
- 24** "Ora di guardia". La S. messa sarà ritardata di mezz'ora.
- 29** Adunanza adulti di Azione cattolica alle ore 15,30.